

Produrre in modo sostenibile è un fattore decisivo per il futuro di imprese e territorio

Se ne è parlato con Francesca Rulli nel corso dell'ultimo appuntamento dell'anno del ciclo di incontri con apericena organizzati da Rete Pmi Romagna

Occorre coniugare strategie che siano sostenibili e che abbiano al tempo stesso un impatto positivo sul proprio business: le aziende che sapranno concretizzare questo binomio, saranno le sole in grado di creare nuovo valore attraverso la trasformazione di modelli tradizionali di business in percorsi di innovazione in chiave sostenibile. Questo, in sintesi, il concetto espresso da Luca Bettini – Presidente di Rete Pmi Romagna – dal quale ha preso avvio la relazione di Francesca Rulli, esperta in sostenibilità nei contesti aziendali. Ciò però implica – ha sottolineato Bettini – un nuovo approccio culturale da parte delle aziende, nuove modalità organizzative e di produzione, di approvvigionamento di materie prime e di acquisizione di servizi, di informazione e comunicazione. Serve, in sostanza, un “upgrade” delle relazioni con la filiera di riferimento e con gli stakeholders, poiché si dovranno sviluppare nuovi modelli di generazione dei ricavi e sarà sempre più importante lo sviluppo di relazioni di rete fra le imprese e fra le imprese e il loro territorio, per le implicazioni sociali ed economiche che le attività sempre più avranno in un’ottica di sviluppo sostenibile.

Rete PMI Romagna nasce con un forte imprinting al network ed alla creazione di relazioni sane e collaborative fra imprese, poiché uno degli obiettivi fondanti è proprio favorire le relazioni fra gli associati e diffondere un modo etico di fare business, di operare con uno sguardo internazionale, ma sempre con solide radici locali.



Francesca Rulli e Luca Bettini



Lo sviluppo sostenibile scelta strategica per il business

La competitività delle imprese oggi passa attraverso la ridefinizione dei modelli di business in chiave green



Francesca Rulli

“La sostenibilità – intesa nelle sue tre dimensioni fondamentali ambientale, sociale ed economica – è oggi una questione di business, un volano per l’innovazione e la competitività, una scelta strategica per lo sviluppo delle imprese di ogni dimensione e comparto. A decretarlo sono i consumatori e il mercato, che premiano le aziende autenticamente sostenibili a discapito dei ritardatari e di chi si limita a vuote dichiarazioni d’intenti”.

Così ha esordito Francesca Rulli, fondatrice e general manager di Process Factory, che ha incentrato su questi temi il suo intervento all’incontro di Rete PMI Romagna in programma a Cesena, presso il Ristorante le Scuderie, lo scorso 25 novembre. Una testimonianza, la sua, resa da esperta di sostenibilità con un solido background nel campo dell’ingegneria dell’organizzazione e del business process management, ma anche da autentica appassionata alla sostenibilità come scelta di vita per la persona, oltre che per l’impresa.

Francesca Rulli ha parlato del tema con un approccio molto concreto e per questo apprezzato, spiegando in che modo la sostenibilità può essere praticata come strategia di business generatrice di valore aggiunto, utilizzando quali strumenti e facendo riferimento a quali standard.

“Lo sviluppo sostenibile – ha detto citando la famosa Relazione Brundland dell’ONU – è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future, ovvero capace di coniugare il profitto con il rispetto del pianeta e dell’individuo. È un percorso che richiede visione, metodo, capacità di coinvolgere la propria rete di fornitori e di esercitare la trasparenza, di mettersi alla prova interpretando la sfida della sostenibilità anche come stimolo all’innovazione di prodotto e di processo. Se l’impegno è autentico, sostenuto da performance sottoposte a sistemi di misurazione affidabili, la ricompensa per chi lo pone in essere è enorme: in termini di reputazione, di qualità delle relazioni con i propri stakeholder, di vantaggio competitivo”.

La promessa implicita nel racconto dell’esperta ha dato il via a un dibattito estremamente stimolante. Le tante aziende presenti non si sono limitate a fare domande, ma hanno offerto il loro contributo di esperienza e testimoniato, soprattutto, come la sfida della sostenibilità rappresenti il più potente volano di innovazione di cui il mercato disponga da tanti anni a questa parte.

Babbi: solo partendo dalla qualità si può puntare alla perfezione

Inaugurato un nuovo reparto dolciario alla Babbi, azienda nella quale qualità fa rima con sostenibilità: nella scelta delle materie prime e della loro origine, nei processi produttivi, nei rapporti con i dipendenti e con il territorio

Inaugurato il 26 Novembre scorso, alla presenza dei Sindaci di Cesena e di Bertinoro Enzo Lattuca e Gabriele Fratto, del Prof. Dino Amadori Direttore Scientifico Emerito dell’IRST IRCCS di Meldola e Presidente dello I.O.R., di Fabrizio Misserocchi, Direttore Generale IOR, il nuovo reparto dolciario della Babbi, la storica azienda cesenate – ora insediata a Bertinoro – che dal 1952 è espressione della passione della famiglia Babbi per il buono e il genuino, per la qualità e per la tradizione. Ogni prodotto, dai semilavorati per gelato artigianale, alle pregiate specialità dolciarie, racchiude il frutto di questa passione che le rende uniche e che ha portato Babbi a divenire un player internazionale del settore. La qualità per Babbi è un principio fondamentale e lo è sempre stato in tutti i suoi 70 anni di storia, ma oltre all’aspetto qualitativo del prodotto, l’azienda pone grande attenzione ai propri consumatori, alle loro abitudini alimentari, alle loro richieste, in continua evoluzione sia per esigenze salutari che culturali, aspetto fondamentale e che è



Da sinistra: Carlo Babbi, Enzo Lattuca, Giulio Babbi, Prof. Dino Amadori, Gabriele Fratto

stato sottolineato anche dal Prof. Amadori nel suo intervento. La realizzazione di questo nuovo reparto dolciario, avvenuta in tempi brevissimi per poter garantire continuità produttiva, è la testimonianza – come hanno sottolineato Carlo e Giulio Babbi nei loro interventi – dell’importanza delle persone che lavorano in azienda, che sono alla base dell’attività: persone con un

volto, con un nome, persone che vogliono bene al proprio lavoro e che considerano questo non solo lo strumento necessario per sostenere e fare crescere la propria famiglia, ma lo stimolo per poter crescere umanamente e professionalmente, oltre all’orgoglio di offrire ai consumatori un prodotto di qualità, realizzato con grande attenzione alla sostenibilità.